



Città di Tempio Pausania

Settore Economico Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.780.332,85	6.484.772,85	6.625.772,85
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi			
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.387.199,50	1.387.199,50	1.387.199,50
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.167.532,35	7.871.972,35	8.012.972,35

IUC

–La legge 27/12/2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da tre distinti ed autonomi tributi e precisamente dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) di cui ai seguenti specifici paragrafi.

IMU

- Il D.L. 6.12.2011 n°201 ha abolito dal 1° gennaio 2012 l'imposta comunale sugli immobili ed istituito la nuova imposta municipale propria che diviene uno dei principali tributi comunali. Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

Il gettito è stato determinato sulla base della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art. 13 del decreto legge n. 201/2011, (conv. in legge n. 201/2011), agli artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 e all'art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013;

Come considerato più volte, diversi sono i fattori che stanno incidendo negativamente sul gettito derivante dall' IMU:

-l'esenzione dell'abitazione principale;

-il mancato integrale reintegro del minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli ultimi anni dal legislatore, *con particolare riguardo per terreni agricoli;*

-riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;

-riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

-determinazione rendita catastale su imbullonati;

le cui ricadute negative si ripetono ogni anno.

Continua ad intaccare il gettito di competenza anche il progressivo ampliamento del numero dei soggetti insolventi.

Nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato confermato il gettito previsto nel bilancio 2016, pari a €. € 1.881,000,00, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (FSC) nella misura comunicata dal Ministero dell'Interno, pari a €. 569.540,84.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali, a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
4,00	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
6,10	Unità immobiliare ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concessa in comodato a parenti e affini entro il primo grado; il presupposto per l'applicazione dell'aliquota agevolata è che il parente o affine, il quale occupa l'immobile, vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica e che l'immobile stesso non risulti concesso, anche parzialmente, in locazione a terzi.
7,60	Fabbricati produttivi di cat. D, con gettito riservato esclusivamente allo stato
7,60	Per altri fabbricati non compresi nelle tipologie di cui ai punti precedenti
7,60	Aree fabbricali

RECUPERO EVASIONE ICI/IMU -

Nell'anno 2017, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni.

Tale attività è effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di buoni risultati.

Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia - per non dire impossibile -- esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti da emettere, solo una piccola percentuale di essi potrà essere incassata.

L'ufficio tributi svolge, inoltre, attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€. 895.560,00 per il 2017 (di cui €. 105.560,00 I.C.I. ed €. 790.000,00 I.M.U.);

€. 600.000,00 per il 2018 (I.M.U.);

€. 600.000,00 per il 2019 (I.M.U.);

TASI –

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie, il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

Per effetto dell'esclusione dal pagamento del tributo delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e relative pertinenze, escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, introdotta dalla Legge di stabilità 2016, è stato previsto un importo complessivo pari a €.720.000,00 con relativa individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno, dei relativi costi alla cui copertura lo stesso è diretto.

L'aliquota proposta per il 2017 è del 2 per mille per tutte le fattispecie imponibili.

L'aliquota massima dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

RECUPERO EVASIONE TASI

–Relativamente all'annualità 2019 del Bilancio di previsione, sono previsti proventi connessi all'attività di accertamento per un importo di €. 120.000,00 a fronte del quale è stanziato un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

– La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese . Il gettito è previsto in euro 1.080.000,00, con nessun aumento o diminuzione di gettito rispetto alle somme accertate nell'ultimo triennio.

Il valore è stato comunque stimato secondo le indicazioni ARCONET (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

L'aliquota è stata confermata nella misura massima dello 0,80%.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 , per la tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, pari ad €. 2.178.772,85, ha subito, rispetto al 2016, un lieve incremento pari a €. 14.270,03, che deriva dalla somma algebrica dei valori riferiti al canone di raccolta e trasporto dei rifiuti , in diminuzione rispetto al 2016, e il valore dello smaltimento degli stessi, che, invece, ha subito un leggero incremento, per effetto degli oneri di gestione dell' Ecocentro, che nel 2017 sarà gestito per l'intero esercizio, mentre nel 2016 è stato gestito per un solo semestre.

Considerata la natura della tassa rifiuti e considerato che le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARES per questo Comune).

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di

investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare ai costi di gestione, agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio Comunale.

RECUPERO EVASIONE TARSU

Relativamente all'attività di recupero TARSU, per le annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento, è stata previsto per le annualità 2017 e 2018 l'importo di €. 9.000,00, mentre per l'annualità 2019 l'importo di €. 30.000,00.

PUBBLICHE AFFISSIONI –

È anch'esso un tributo ormai consolidato e verificato l'andamento del gettito nel corso dell'esercizio 2016 si ritiene di confermare tale previsione pari ad €.15.500,00;

La gestione è effettuata direttamente dall'ente, congiuntamente alla gestione dell'imposta di pubblicità e della COSAP, avvalendosi, a decorrere dal 01.08.2015, del supporto della società ABACO S.p.A..

FONDO SI SOLIDARIETA' COMUNALE.

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce i trasferimenti erariali, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione ammonta ad €. 1.387.199,50, per l'intero triennio, nella misura ad oggi determinata, in via provvisoria ed al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2017, dal Ministero dell'Interno, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali del 19 gennaio u.s.

Il Fondo di solidarietà comunale è composto da una quota alimentata dall' I.M.U. di spettanza dei comuni, da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, e da una quota incrementale a ristoro del minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione/agevolazione, introdotto dalla legge di stabilità 2016, per IMU e TASI.

Secondo il nuovo meccanismo di riparto del Fondo di Solidarietà, l'assegnazione complessiva per l'esercizio finanziario 2017 ha registrato un incremento pari a €. 243.855,12 rispetto all'esercizio 2016.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 101:Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.	7.036.507,38	6.943.128,00	6.79.264,99
Tipologia 102:Trasferimenti correnti da famiglie.			

Tipologia 103 :Trasferimenti correnti da imprese.			
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private.			
Tipologia 105:Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo.			
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.036507,38	6.943.128,00	6.779.264,99

TRASFERIMENTI DALLO STATO

- I trasferimenti erariali dallo Stato consistono in importi molto contenuti, in quanto sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è stato già detto nelle sezioni precedenti e poiché il fondo sviluppo investimenti, risulta azzerato a decorrere dall'esercizio 2017.

A tale titolo si registrano solamente le seguenti voci:

- trasferimenti statali per specifiche disposizioni di legge (sostanzialmente riconducibili a trasferimenti compensativi IMU) quantificati in €. 33.830,13 pari alla somma già attribuita per il 2016;
- trasferimenti statali per specifiche disposizioni di legge (riconducibili a minori introiti da addizionale IRPEF da cedolare secca) quantificati in €. 26.000,00 secondo la media triennale delle riscossioni a tale titolo.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti regionali più significativi riguardano sicuramente il Fondo di cui all'art. 10 della legge regionale n. 2/2007, previsto in bilancio nella misura pari a quella dell'anno precedente, considerato che alla data di redazione della presente nota integrativa, non risulta ancora approvata la legge di bilancio regionale 2017/2019. L'importo è pari a €. 3.015.145,65.

Un'altra entrata significativa da parte della Regione Sardegna è rappresentata dal trasferimento sostitutivo delle sopresse accise dell'energia elettrica.

Il valore di detto trasferimento è stato storicizzato nell'importo di €. 229.071,00.

Infine, tutti gli altri trasferimenti regionali previsti in bilancio attengono ad entrate aventi specifica destinazione per legge.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA

In questa voce risulta classificato il progetto "Home Care Premium", per un importo di €. 69.549,00.

L'Home Care Premium è un progetto, rinnovato annualmente, che mira a valorizzare l'assistenza domiciliare per le persone disabili e non autosufficienti, attraverso un contributo "premio" finalizzato alla cura a domicilio di tali soggetti. E' inoltre previsto un ulteriore *percorso assistenziale*, che consiste in un intervento economico per i soggetti non autosufficienti residenti presso strutture residenziali o per i quali sia valutata l'impossibilità di assistenza domiciliare. Tali interventi sono previsti a favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali o alla Gestione Magistrale, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, ai loro coniugi conviventi e ai familiari di primo grado e dei bambini e giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	757.663,47	762.688,47	762.688,47
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	139.500,00	139.500,00	139.500,00
Tipologia 300 :Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	908.609,93	286.368,76	286.368,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	1.810.873,40	1.193.657,23	1.174.157,23

L'analisi per "tipologia", che rappresenta l'unità di voto di competenza del Consiglio, evidenzia che le principali entrate sono le seguenti:

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i canoni di locazione, i parcheggi a pagamento, il canone sulle iniziative pubblicitarie, il canone occupazione spazi e aree pubbliche e il canone per concessioni cimiteriali.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari.

Il rapporto esistente tra la qualità dei servizi erogati e le tariffe applicate, può tranquillamente essere definito di buon livello.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, pur venendo meno, per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio e per ogni annualità del bilancio di previsione, la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

ESERCIZIO 2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2017						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	42.500,00	97.283,70	139.783,70	237.755,15	17,88%	58,79%
TRASPORTO SCOLASTICO	2.500,00	141.902,18	144.402,18	164.264,01	1,52%	87,91%
IMPIANTI SPORTIVI	20.011,11	46.000,00	66.011,11	257.656,44	7,77%	25,62%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	33.812,50	51.412,50	71.031,30	24,78%	72,38%
PARCHEGGI	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	100,00%	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	6.000,00	174.163,58	180.163,58	182.947,34	3,28%	98,48%
TEATRO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	80.461,48	0,00%	0,00%
TOTALE	208.611,11	493.161,96	701.773,07	1.114.115,72	18,72%	62,99%

ESERCIZIO 2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2018						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	42.500,00	97.283,70	139.783,70	237.997,73	17,86%	58,73%
TRASPORTO SCOLASTICO	2.500,00	141.902,18	144.402,18	208.752,18	1,20%	69,17%
IMPIANTI SPORTIVI	9.361,11	39.000,00	48.361,11	235.056,44	3,98%	20,57%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	33.812,50	51.412,50	71.031,30	24,78%	72,38%
PARCHEGGI	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	100,00%	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	6.000,00	174.163,58	180.163,58	182.779,68	3,28%	98,57%
TEATRO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	64.250,00	0,00%	0,00%
TOTALE	197.961,11	486.161,96	684.123,07	1.119.867,33	17,68%	61,09%

ESERCIZIO 2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
ESERCIZIO 2019						
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	ENTRATE			SPESE	PERCENTUALE COPERTURA SERVIZI	
	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	DA CONTRIBUTI FINALIZZATI	TOTALE	TOTALE	DA TARIFFE O ENTRATE SPEC. DESTINATE	COMPLESSIVA
MENSE SCOLASTICHE	42.500,00	97.283,70	139.783,70	238.003,82	17,86%	58,73%
TRASPORTO SCOLASTICO	2.500,00	141.902,18	144.402,18	208.752,18	1,20%	69,17%
IMPIANTI SPORTIVI	9.361,11	39.000,00	48.361,11	235.056,44	3,98%	20,57%
SCUOLA CIVICA DI MUSICA	17.600,00	33.812,50	51.412,50	71.031,30	24,78%	72,38%
PARCHEGGI	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	100,00%	100,00%
ASSISTENZA DOMICILIARE	6.000,00	174.163,58	180.163,58	182.786,62	3,28%	98,56%
TEATRO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	64.250,00	0,00%	0,00%
TOTALE	197.961,11	486.161,96	684.123,07	1.119.880,36	17,68%	61,09%

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo di beni immobili la determinazione del canone di locazione si fonda sui seguenti criteri:

-massima redditività, tenuto conto anche delle funzioni istituzionali e statutarie del comune nonché delle finalità economiche sociali perseguite dal concessionario.

Il canone da corrispondere al comune per l'utilizzo di immobili comunali è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per i beni di caratteristiche analoghe e sulla base delle informazioni acquisite dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell' Agenzia del Territorio.

Si rileva, tuttavia, a partire dall'esercizio 2014 una sensibile riduzione della risorsa "Fitti Immobili e Fabbricati", derivante dalla concessione in comodato d'uso gratuito, a decorrere dal 01.01.2014, all'Agenzia delle Entrate, dei corpi B1 e B2 della ex Caserma Fadda, nonché per effetto del disposto dell'art. 3, comma 4 del D.L. 95/2012, così come modificato dall'art. 24 del D.L. n. 66/2014. Che ha previsto, a decorrere dal 1° Luglio 2014, la riduzione dei canoni di locazione corrisposti dalle Amministrazioni Centrali, nella misura del 15%.

Vengono annualmente effettuati accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati pagamenti dei canoni. E' costante l'attenzione nella verifica della gestione dell'intero patrimonio comunale. Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali.

Gli affitti e i canoni rilevati in sede di previsioni di bilancio e formulati dai responsabili di servizio sono riepilogati nei seguenti prospetti.

ELENCO DEI BENI LOCATI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 - IMMOBILI									
Immobile	Estremi catastali	Locatario	Contratto	Decorrenza	scadenza	Importo canone annuo (IVA esclusa)	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019
Ex Caserma Fadda - Sede VVF		MINISTERO INTERNO	Stipulato	mar-09	6 anni	30.459,59	€ 30.459,59	€ 30.459,59	€ 30.459,59
Ex Caserma Fadda - Corpo A		INPS	Stipulato	01/05/2010	6 anni	48.337,10	€ 58.971,28	€ 58.971,28	€ 58.971,28
Ex Caserma Fadda - Corpo A		EQUITALIA CENTRO SPA	Stipulato	01/05/2010	6 anni	12.127,59	€ 14.795,88	€ 14.795,88	€ 14.795,88
Ufficio via Angioy		AIAS	Stipulato	01/07/1999	5 anni rinn.	10.404,17	€ 10.443,19	€ 10.443,19	€ 10.443,19
Bar Tribunale		NATURA SRL	Stipulato	26/07/2013	31/05/19	3.800,00	€ 3.800,04	€ 3.800,04	€ 3.800,04
Locale a San Pasquale		POSTE ITALIANE SPA	Stipulato	01/04/11	6 anni	3.062,28	€ 3.735,98	€ 3.735,98	€ 3.735,98
Via Belluno, 6		ABBANDA SPA	Stipulato	01/10/2008		4.032,00	€ 4.032,00	€ 4.032,00	€ 4.032,00
Ambulatorio medico Bassacutena		ABELTINO SEBASTIANA	Stipulato	01/01/99	4 anni rinn.	964,10	€ 987,72	€ 987,72	€ 987,72
Appartamento via Italia Unita PT lato dx	F 175 M 155 sub 1	SECCHI ENRICO	LOCAZIONE	30/05/05	4 anni rinnovabili	187,38	€ 201,71	€ 201,71	€ 201,71
Appartamento via Italia Unita PT lato sx	F 175 M 155 sub 2	SEFEROVIC MIRALEM	LOCAZIONE - CONTR. 25 del 22/01/13	10/02/05	4 anni rinnovabili	169,24	€ 189,24	€ 189,24	€ 189,24
Appartamento via Italia Unita 1P lato sx	F 175 M 155 sub 4	SANNA GIOVANNI	LOCAZIONE Rep 4508 del 21/03/05	21/03/05	4 anni rinnovabili	515,00	€ 518,39	€ 518,39	€ 518,39
Appartamento via Italia Unita 2P lato sx	F 175 M 155 sub 3	VUOTO ex Seferovic			1 anno rinnovabile				
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato dx	F 177 M 735 sub 3	BALTOLU PIETRO	LOCAZIONE Rep. 4487 del 15/03/05	15/03/2005	4 anni rinnovabili	321,24	€ 378,00	€ 378,00	€ 378,00
Appartamento via Firenze n. 10 - PT lato sx	F 177 M 735 sub 2	FRASCAROLI ALBERTO	LOCAZIONE da perfezionare		4 anni rinnovabili	168,40	€ 168,40	€ 168,40	€ 168,40
Appartamento via Firenze n. 10 - 1P lato dx	F 177 M 735 sub 4	NIOI ANTONIO	LOCAZIONE da perfezionare		4 anni rinnovabili	155,52	€ 156,30	€ 156,30	€ 156,30
Appartamento via Firenze n. 10 - 1P lato sx	F 177 M 735 sub 1	PIRINA NICOLETTA	LOCAZIONE Rep. 4785 da registrare	31/08/2008	4 anni rinnovabili	155,52	€ 156,30	€ 156,30	€ 156,30
	Standard comunale	PPT SRL	LOCAZIONE - contr. Del 2-4 2015	02.04.15	6 anni	4.303,92	€ 4.303,92	€ 4.303,92	€ 4.303,92
	Standard comunale	ORTOFRUTTA 95 SRL	LOCAZIONE del 26.52015	26/05/15	12 anni	511,29	€ 511,29	€ 511,29	€ 511,29
Ex scuola materna via Graziani	F 183 M 1967 sub 3	ANPA SARDEGNA	da stipularsi		1 anno rinnovabile	10.980,00	€ 10.980,00	€ 10.980,00	€ 10.980,00
Stadio Nino Manconi	Antenne stadio N. Manconi	TIM - Telecom Italia	Contr. 23/30.3.15	30/03/15	6 anni	10.000,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00
TOTALE						140.654,34	€ 156.946,99	€ 156.946,99	€ 156.946,99

ELENCO DEI BENI LOCATI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 - AREE MONTE LIMBARA									
Immobile	Estremi catastali	Locatario	Contratto	Decorrenza	scadenza	Importo canone annuo (IVA compresa)	Importo 2017	Importo 2018	Importo 2019
MONTE LIMBARA	F208 M 3/P	VIDEOLINA (EX Balduina 1)	LOCAZIONE Rep.4703 DEL 26/01/2006	02/01/2006	6anni rinnovabile	4.403,92	€ 5.392,93	€ 5.392,93	€ 5.392,93
MONTE LIMBARA	F208 M3/P	VIDEOLINA (EX La Voce Sarda)	LOCAZIONE Rep.4701 DEL 26/01/2006	02/01/2006	6anni rinnovabile	4.403,92	€ 5.392,93	€ 5.392,93	€ 5.392,93
MONTE LIMBARA	F208 M 3/P	VIDEOLINA (EX Balduina 2)	LOCAZIONE Rep.4702 DEL 26/01/2006	02/01/2006	6anni rinnovabile	4.403,92	€ 5.392,93	€ 5.392,93	€ 5.392,93
MONTE LIMBARA	F208 M 3/P	VIDEOLINA (antenne ospitate)	LOCAZIONE Rep.4701-2-3 DEL 26/01/2006	02/01/2006	6anni rinnovabile	7.340,16	€ 7.340,16	€ 7.340,16	€ 7.340,16
MONTE LIMBARA	F 208 M 25	Wind spa*	n. 79 del 8.9.14	08/09/2014	2 anni rinnovabili	11.000,00	€ 0,00	€ 13.420,00	€ 13.420,00
MONTE LIMBARA	F. 208 M.3/b	Ei Towers spa	n. 156 del 21.10.13	21/10/2013	2 anni rinnovabili	22.066,00	€ 26.960,90	€ 26.960,90	€ 26.960,90
MONTE LIMBARA	F. 209 mapp. 3	Prais srl	LOCAZIONE - contr. n. 36 del 13.3.13	18/06/2012	2 anni rinnovabili	2.540,12	€ 3.079,28	€ 3.079,28	€ 3.079,28
MONTE LIMBARA	F. 209 mapp. 3	Italsite srl	da stipularsi	01/01/2016	6 anni rinnovabili	10.675,00	€ 10.675,00	€ 10.675,00	€ 10.675,00
Curraggia	canone impianto ripetitore TV	RAI WAY SpA		09/07/08		51,65	€ 63,01	€ 63,01	€ 63,01
MONTE LIMBARA	F. 208 map. 3	Radio Tele Hobby snc di Cossu Angelo	da stipularsi			0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE						66.884,69	€ 64.297,14	€ 77.717,14	€ 77.717,14

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in €.120.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

Le stesse devono essere contabilizzate secondo le modalità previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo, mentre la parte restante è destinata al finanziamento di spese non ricorrenti.

Questa amministrazione con deliberazione n. 7 del 14.02.2017, ha destinato il 100% di tali proventi alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, così come integrato dalla L. 120/2010. L'importo accantonato a FCDE è di €. 58.800,00. pari al 49% dell'entrata prevista in bilancio.

INTERESSI ATTIVI

Comprende sia gli interessi attivi che maturano sui conti correnti di tesoreria che postali. L'importo è modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

– Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: fondo remunerazione dipendenti per specifiche disposizioni di legge (€.46.390,62); rimborso da comuni per servizi diversi (€.48.293,48); accantonamenti IVA (€.120.000,00); contributo annuo a favore del Comune di Tempio Pausania, da parte dell' Unione dei Comuni n.3 Gallura, quale ristoro rischio ambientale per le problematiche derivanti dalla localizzazione dell'impianto stesso all'interno del proprio territorio;

Infine in questa tipologia sono state allocate le risorse relative alla compensazione contabile debiti e crediti tra il comune di Tempio Pausania e la società Abbanoa S.p.A., definita con deliberazione della Giunta Comunale n. 209 del 01.12.2016.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.393.835,11	15.584.421,31	15.554.786,46
Tipologia 300 : Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	350.808,25	309.005,29	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	500.000,00	500.000,00	250.000,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	7.244.643,36	16.393.426,60	15.904.786,46

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI -

I contributi agli investimenti sono stati iscritti in bilancio per un importo complessivo di €. 6.393.835,11 per l'esercizio 2017, di €. 15.584.421,31 per l'esercizio 2018 e di €. 15.554.786,46 per l'esercizio 2019.

Trattasi per lo più di trasferimenti da parte della Regione Autonoma della Sardegna il cui impiego è dettagliato nel Piano Triennale delle OO.PP.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI –

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 27.10.2016 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Lo stesso è stato modificato ed aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 14.02.2017.

Per il triennio 2017-2019 nel piano delle alienazioni sono stati individuati i seguenti beni da dismettere:

N.	BENE DA ALIENARE	UBICAZIONE	NCT/NCEU	SUPERFICIE	VALORE DI CESSIONE
1	IMMOBILE EX ONMI	VIA OLBIA – TEMPIO PAUSANIA	NCT- foglio 182 mappale 332	mq. 925	€. 228.055,00
2	IMMOBILE EX UFFICI S.I.I.T. -	VIA BELLUNO TEMPIO PAUSANIA	NCEU - foglio 173 mappale 1414	mq. 131 + mq. 9,24 terrazza	€. 69.578,00
3	IMMOBILE EX UFFICI CED	VIA SOONINO – TEMPIO PAUSANIA	NCEU - foglio 216 mappale 1076 sub 3	mq. 120 lorda	€. 49.920,00
	TOTALE				€. 347.553,00

Il gettito complessivo previsto pari a €. 347.553,00 è stato programmato in €. 228.055,00 nell'annualità 2017 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e in €. 119.498,00 nell'annualità 2018.

L'approvazione del suddetto Piano di Alienazione, sarà proposto al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.

E' stata prevista, atresi, un'entrata di €. 100.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione per assegnazioni di aree in diritto di superficie nel cimitero cittadino.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE –

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE.

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

Il comma 737 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), prevede che per gli anni 2016 e 2017 i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesi-

mo testo unico, possono essere utilizzate per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche

I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati, tuttavia, destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi. La previsione ammonta ad €.250.000,00 per ciascuna delle annualità del bilancio di previsione.

MONETIZZAZIONE PARCHEGGI.

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia, commercio e somministrazione, in alternativa alla realizzazione del parcheggio. Tali somme previste per l'intero triennio per €.15.000,00 sono vincolate alla realizzazione e manutenzione dei parcheggi nel territorio comunale.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine			
Tipologia 300 : Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.160.000,00		
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.160.000,00		

Detta entrata programmata in €. 1.160.000,00 nell'esercizio 2017, ha la finalità di rispondere a una specifica indicazione del principio della contabilità armonizzata, in materia di contrazione di mutui, programmati al titolo VI dell'entrata.

Ad essa corrisponde una partita passiva di pari importo, allocata al titolo III° della Spesa.

E' dettata dalla necessità di rappresentare finanziariamente i movimenti contabili connessi alla effettiva erogazione dei Mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti ed i successivi prelievi necessari per dar corso ai relativi pagamenti.

Tale partita iscritta in entrata e in spesa per il medesimo valore non altera gli equilibri finanziari.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			

Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine			
Tipologia 300 : Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.160.000,00		
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento			
Totale Titolo 6 Accensione prestiti	1.160.000,00		

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 è prevista l'assunzione di mutui per €. 1.160.000,00 per i seguenti interventi programmati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche:

Mutuo di €. 550.000,00 per Adeguamento Campo Sportivo " Bernardo Demuro".

Mutuo di €. 150.000,00 per Completamento Lavori Palazzo ex Pretura.

Mutuo di €. 260.000,00 per Manutenzione Straordinaria e Ampliamento Viabilità.

Mutuo di €. 100.000,00 per Realizzazione Urbanizzazione nel Piano di Zona 167.

Mutuo di €. 100.000,00 per Interventi di Riqualficazione Piazza XXV Aprile e Arredo Urbano.

mentre non si farà ricorso a nuovo indebitamento negli esercizi 2018 e 2019.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota interessi e alla quota capitale dei prestiti che si intende assumere, sono stati iscritti nelle annualità 2018 e 2019 del bilancio di previsione, a dimostrazione della sostenibilità degli stessi.

Gli oneri finanziari relativi ai prestiti già contratti, sommati agli oneri derivanti dai nuovi mutui da contrarre, sono, inoltre, ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (dato del conto consuntivo 2015), così come dimostrato nel prospetto allegato al bilancio di previsione riferito ai limiti di indebitamento dell'ente.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100:	3.692.000,00	3.692.000,00	3.692.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.692.000,00	3.692.000,00	3.692.000,00

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria onerosa . Inoltre l'attuale liquidità consente di presumere che anche per il 2017 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Il limite massimo dell'anticipazione di Tesoreria concedibile è pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti complessivamente accertate come risultanti dal conto del bilancio del penultimo anno pari a €.3.692.516,57.

L'importo iscritto a bilancio è contenuto entro tale limite.

Lo stesso vale per il 2018 e per il 2019.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.860.822,84	4.860.822,84	4.860.822,84
Tipologia 200: Entrate per conto terzi			
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.860.822,84	4.860.822,84	4.860.822,84

LE SPESE

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti complessivi delle spese correnti nel triennio sono in equilibrio come si evince dal “quadro degli equilibri” allegato al Bilancio di previsione.

Tali spese sono coperte da entrate correnti, dal Fondo pluriennale vincolato – quota corrente- e dall’avanzo di amministrazione vincolato, per il solo esercizio 2017.

Pertanto, dal punto di vista dell’equilibrio corrente il bilancio rispetta uno dei capisaldi delle norme di contabilità pubblica.

Secondo la struttura del Bilancio armonizzato, che a decorrere dal 2016 costituisce l’unico documento avente validità giuridica anche ai fini autorizzatori, le spese correnti sono distinte in Missioni e Programmi, al cui interno le stesse sono ripartite per titoli.

La natura della spesa (cioè il macroaggregato) all’interno di ciascun Programma è scelta dalla Giunta Comunale in quanto riguarda aspetti esecutivi.

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell’amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle uscite correnti, per macroaggregato:

TITOLO 1 USCITE SPESA CORRENTE	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
101 Redditi da lavoro dipendente	3.819.072,24	3.764.411,78	3.763.492,04
102 Imposte e tasse a carico dell’ente	293.157,13	288.184,40	288.184,40
103 Acquisto di beni e servizi	7.858.294,74	7.074.538,52	7.152.754,51
104 Trasferimenti correnti	3.950.529,07	2.746.017,52	2.659.513,18
105 Trasferimenti di tributi (Solo regioni)			

106 Fondi perequativi (Solo regioni)			
107 Interessi passivi	160.471,65	181.346,63	168.674,10
108 Altre spese per redditi da capitale			
109 Rimborso e poste correttive delle entrate	49.489,15	12.500,00	12.200,00
110 Altre spese correnti	1.176.014,37	873.203,37	902.423,37
Totale	17.307.028,35	14.940.202,22	14.948.241,60

Relativamente alle spese correnti, una disanima più analitica merita la voce relativa al personale che costituisce un importante aggregato di spese correnti.

Tali spese rivestono particolare importanza soprattutto con riferimento ai numerosi limiti ai quali sono soggette.

Detti limiti sono stati spesso modificati dalle norme succedutesi nel tempo.

Tra le modifiche più rilevanti si ricorda quella che riguarda il limite di spesa definito dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, ad opera del comma 5- bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito , con modificazioni, dalla L.11 agosto 2014, n. 114) che aggiungendo il comma 557-quater ha previsto che, "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente".

Cambia, pertanto, la base di calcolo e rimane invariata per un arco di tempo indefinito. Ciò consente agli Enti Locali un più elevato margine di programmazione delle spese di personale e delle proprie politiche assunzionali stabili.

Il rispetto delle disposizioni di legge è ben esplicitato nella deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, di approvazione del Piano Triennale del fabbisogno del personale , allegata alla nota di aggiornamento del DUP 2017/2019.

Si evidenzia comunque, che il rispetto dei principi in materia di spese di personale, deve essere sempre verificato a consuntivo. La presenza del rispetto del limite già a livello di previsione protegge dal rischio del suo superamento.

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI.

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, come da Piano Triennale delle Opere Pubbliche, approvato dalla Giunta Comunale ed allegato alla nota di aggiornamento al DUP 2017/2019, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione". In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo

ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tal fine sono state previste nell' annualità 2017 del bilancio di previsione, € 75.443,80 (di cui € 39.698,93 finanziate con avanzo di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti ed € 10.747,87 con F.P.V.) e nelle annualità 2018 e 2019, € 25.000,00 per ciascuna annualità, a titolo di contributo ai sensi della L.R. 13/06/1989, n. 38, per edilizia di culto e altri edifici per servizi religiosi.

Inoltre, nell'annualità 2017 è stato previsto un trasferimento regionale dell' importo di € 406.339,37 per il finanziamento degli interventi di recupero primario edilizio pubblico/privato, ai sensi della L.R. n. 29/98 di tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti: 2017 € 5.000,00, 2018 € 5.000,00, 2019 € 5.000,00.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale, per macroaggregato:

TITOLO 2 USCITE CONTO CAPITALE	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
201 Tributi in conto capitale a carico dell'Ente			
202 Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	9.702.188,24	17.702.326,60	16.402.686,46
203 Contributi agli investimenti	481.783,17	30.000,00	30.000,00
204 Trasferimenti correnti			
205 Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	10.188.971,41	17.737.326,60	16.437.686,46

TITOLO 3 INCREMENTI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Detta spesa programmata in € 1.160.000,00 nell'esercizio 2017, ha la finalità di rispondere a una specifica indicazione del principio della contabilità armonizzata, in materia di contrazione di mutui, programmati nel titolo VI dell'entrata.

Ad essa corrisponde una partita attiva di pari importo, allocata al titolo V° dell'Entrata. E' dettata dalla necessità di rappresentare finanziariamente i movimenti contabili connessi alla effettiva erogazione dei Mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti ed i successivi prelievi necessari per dar corso ai relativi pagamenti.

Tale partita iscritta in entrata e in spesa per il medesimo valore non altera gli equilibri finanziari.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie, per macroaggregato:

	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
TITOLO 3 USCITE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE			
301 Acquisizioni di attività finanziarie			
302 Concessione crediti di breve termine			
303 Concessione crediti di medio-lungo termine			
304 Altre spese per incrementi di attività finanziarie	1.160.000,00		
Totale	1.160.000,00		

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €. 235.177,88 per il 2017, ad €. 289.677,20 per il 2018, ed a €. 301.349,71 per il 2019.

Gli oneri di ammortamento per il prestito obbligazionario ammontano, invece, ad €. 176.565,60 per il 2017, ad €. 184.226,80 per il 2018, ed a €. 182.210,20 per il 2019.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti, per macroaggregato:

	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
TITOLO 4 USCITE RIMBORSO DI PRESTITI			
401 Rimborso di titoli obbligazionari	176.565,60	184.2296,80	182.210,20
402 Rimborso prestiti a breve termine			
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	235.177,88	289.677,20	301.349,71
404 Rimborso di altre forme di indebitamento			
405 Fondi per rimborso prestiti			
Totale	411.743,48	473.904,00	483.559,91

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Rappresenta la contropartita delle somme iscritte al titolo 7 dell'Entrata.

	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
TITOLO 5 USCITE CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA TESORIERE/CASSIERE			
501 Restituzione Anticipazione di Tesoreria	3.692.000,00	3.692.000,00	3.692.000,00
Totale	3.692.000,00	3.692.000,00	3.692.000,00

TITOLO 7– SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Il prospetto che segue mostra la composizione sintetica delle spese per conto terzi e partite di giro, per macroaggregato:

TITOLO VII SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	STANZIAMENTI 2017	STANZIAMENTI 2018	STANZIAMENTI 2019
701 uscite per partite di giro	4.835.000,00	4.835.000,00	4.835.000,00
702 Uscite per conto terzi	2.469.761,48	2.469.761,48	2.469.761,48
Totale	7.304.761,48	7.304.761,48	7.304.761,48

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi tre anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi due anni del quinquennio. L'ente può, con riferimento agli ultimi due esercizi del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile del servizio finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo il metodo di calcolo **A** (media semplice) sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONE DI ENTRATA 2017	%	FCDE	PREVISIONE DI ENTRATA 2018	%	FCDE	PREVISIONE E DI ENTRATA 2019	%	FCDE
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	904.560,00	42,00	379.915,20	609.000,00	42,00	255.780,00	750.000,00	42,00	315.000,00
TARI	2.178.772,85	13,50	294.134,33	2.178.772,85	13,50	294.134,33	2.178.772,85	13,50	294.134,33
ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	15.000,00	11,08	1.662,00	15.000,00	11,08	1.662,00	15.000,00	11,08	1.662,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE E CODICE DELLA STRADA	120.000,00	49,00	58.800,00	120.000,00	49,00	58.800,00	120.000,00	49,00	58.800,00
CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	25.000,00	21,42	5.355,00	25.000,00	21,42	5.355,00	25.000,00	21,42	5.355,00
FITTI IMMOBILI E FABBRICATI	145.966,99	6,25	9.122,94	145.966,99	6,25	9.122,94	145.966,99	6,25	9.122,94
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	65.000,00	29,20	18.980,00	65.000,00	29,20	18.980,00	65.000,00	29,20	18.980,00
CENSI CANONI LIVELLI AREE MONTE LIMBARA	64.297,14	1,00	642,97	77.707,14	1,00	777,17	77.707,14	1,00	777,17
TOTALE	3.518.596,98		768.612,44	3.236.456,98		644.611,44	3.377.456,98		703.831,44

FONDI DI RISERVA

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,47% per il 2017, 0,54% per il 2018 e

0,47% per il 2019. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 200.000,00, pari allo 0,55% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	3.025,93	3.025,93	3.025,93
Fondo oneri rinnovi contrattuali	16.350,00	16.350,00	16.350,00
Fondo rischi contenzioso	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			
TOTALE	92.375,93	92.375,93	92.375,93

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	904.560,00	Fondo Crediti di dubbia esigibilità su gettito derivante dalla lotta all'evasione tributaria	379.915,20
Gettiti derivanti da attività di accertamento Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche e Canone sulle iniziative pubblicitarie	11.000,00	Incarichi professionali diversi non ricorrenti	17.500,00
Altri Proventi straordinari	9.500,00	Spese per contratti di servizio non ricorrenti	86.100,00
		Oneri diversi non ricorrenti	18.500,00
		Trasferimenti ad associazioni e famiglie	299.150,00
		Interventi diversi nel campo del turismo	35.000,00
		Quota a carico ente per progetti di sperimentazione didattica	13.000,00
		Investimenti diretti	124.303,06
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		TOTALE SPESE NON RICORRENTI	
	925.060,000		973.468,26

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA	TOTALI
FONDO INIZIALE DI CASSA			2.726.040,44
TITOLO 1 ENTRATA	9.541.753,66		
TITOLO 2 ENTRATA	8.803.671,37		
TITOLO 3 ENTRATA	4.203.360,09		
TITOLO 4 ENTRATA	10.454.932,17		
TITOLO 5 ENTRATA	1.160.000,00		
TITOLO 6 ENTRATA	526.276,73		
TITOLO 7 ENTRATA	3.692.000,00		
TITOLO 9 ENTRATA	6.706950,30		
TOTAL ENTRATE			45.088,944,32
TITOLO 1 SPESA		21.636.837,32	
TITOLO 2 SPESA		13.712.215,63	
TITOLO 3 SPESA		1.160.000,00	
TITOLO 4 SPESA		523.575,15	
TITOLO 5 SPESA		3.692.000,00	
TITOLO 7 SPESA		6.589.852,08	
TOTALE SPESE			47.314.480,18
FONDO FINALE DI CASSA			500.504,58

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio. Per l'anno 2017 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di €200.000,00, così come disposto dall'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000. Gli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelli di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi, determinano sostanzialmente il programma dei pagamenti di cui all'art.9 del decreto legge n.78 del 01/07/2009, e sono formulate per garantire un fondo di cassa positivo.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste. Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per i seguenti importi:

ANNO 2017

-Spese correnti che dovranno essere impegnate ed imputate all'esercizio 2018 -2019-2020 e precisamente:

-spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, finanziato nell'esercizio 2017 ma di competenza dell'esercizio 2018 per €. 143.324,39;

-spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, finanziato nell'esercizio 2018 ma di competenza dell'esercizio 2019 per €. 142.404,65;

-spese per il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, finanziato nell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2020 per €. 142.404,65;

- Spese di investimento che dovranno essere impegnate e imputate all'esercizio 2018 e precisamente:

-intervento di cui al punto 1 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche – Manutenzione Straordinaria e ampliamento viabilità- €. 260.000,00 finanziato nell'esercizio 2017, mediante l'assunzione di un mutuo di pari importo, ma di competenza dell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di €. 120.000,00, secondo il relativo cronoprogramma di spesa.

-intervento di cui al punto 12 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche – Completamento Lavori per la Funzionalità del Palazzo ex Pretura – €. 150.000,00 finanziato nell'esercizio 2017, mediante l'assunzione di un mutuo di pari importo, ma di competenza dell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di €. 100.000,00, secondo il relativo cronoprogramma di spesa.

-intervento di cui al punto 14 del Piano Triennale delle Opere Pubbliche – Adeguamento Campo Sportivo Bernardo Demuro–

€. 550.000,00 finanziato nell'esercizio 2017, mediante l'assunzione di un mutuo di pari importo, ma di competenza dell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di €. 530.000,00, secondo il relativo cronoprogramma di spesa.

-

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €.8.144.866,74, come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

A tale proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato nella seguente tabella:

ACCANTONAMENTI FONDI E VINCOLI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	8.144.866,74
PARTE ACCANTONATA	8.647.555,72
di cui	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	8.307.848,59
2) Fondo rischi contenzioso	164.341,83

3) Altri Accantonamenti	175.365,30
PARTE VINCOLATA	2.834.359,71
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	208.175,87
PARTE LIBERA	- 3.545.224,56

In occasione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015, ex art. 3, comma 7 d. lgs. n.118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 26.05.2015, questo ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 4.502.964,08.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2015, l'ente ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui:

€ 180.033,04 mediante l'utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione.

€ 4.322.931,04 in quote annuali costanti dell'importo di € 144.097,71 a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo di 30 anni, ovvero dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044.

Il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 2 aprile 2015 " *Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo n. 118 del 2011* ", all'art. 4 (verifica del ripiano) dispone che, in sede di approvazione del rendiconto, tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, hanno registrato un maggiore disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre , risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio , per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione dell'esercizio.

Considerato che al 31.12.2015 il risultato negativo di amministrazione era pari a € -4.066.955,73, mentre al 31.12.2016, il risultato presunto di amministrazione è pari a € - 3.545.224,56, è evidente che la disposizione normativa di cui al D. M. 2 aprile 2015, è stata pienamente rispettata.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione per un importo complessivo di i € 996.214,92 così come meglio specificato nella tabella seguente.

RIFERIMENTO AL BILANCIO	DESCRIZIONE	RAGIONE DEL VINCOLO	IMPORTO
1.05.01.	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Trasferimento Società Primaidea per attivazione servizio di tutor aziendale	8.100,00
3.01.01	Polizia locale e amministrativa	Proventi da sanzioni amministrative codice della strada	15.445,80
4.06.01	Servizi ausiliari all'istruzione	Trasferimento Ministero dell'interno Rimborso libri di testo	31.191,00
5.02.01	Attività culturali interventi diversi nel settore	Trasferimento RAS funzionamento	22.165,24

	culturale	sistema bibliotecario	
5.02.01	Attività culturali interventi diversi nel settore culturale	Concorso spese funzionamento sistema bibliotecario comuni convenzionati	15.193,17
10.05.01	Viabilità e infrastrutture stradali	Proventi da sanzioni amministrative codice della strada	7.408,72
12.01.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Trasferimenti regionali PLUS per la gestione associata dei servizi integrati alla persona	60.000,00
12.02.01	Interventi per la disabilità	Trasferimenti RAS eliminazione barriere architettoniche	8.733,17
12.05.01	Interventi per le famiglie	Trasferimenti regionali PLUS risorse funzionamento ufficio di piano	33.703,43
12.05.01	Interventi per le famiglie	Trasferimenti RAS per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini (Leggi di settore)	174.871,03
12.05.01	Interventi per le famiglie	Contributo RAS per realizzazione progetto di pronto intervento	61.636,51
12.05.01	Interventi per le famiglie	L.162/98 Trasferimenti RAS Progetti Hanicap	45.304,10
12.05.01	Interventi per le famiglie	Trasferimenti RAS Fondo destinato a inquilini morosi	7.000,00
12.05.01	Interventi per le famiglie	Trasferimenti RAS Progetti Ritornare a a casa	89.843,18
12.05.01	Interventi per le famiglie	POR MIS. 5.2 progetti pilota per il miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità (Domotica)	26.000,00
12.05.01	Interventi per le famiglie	Trasferimenti RAS per contributi integrativi canoni di locazione	23.501,41
14.04.01	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Trasferimento RAS premialità SUAP	740,00
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL TITOLO 1 DELLA SPESA			630.836,76
1.11.02	Altri servizi generali	Edilizia per il culto –	39.698,93

		Proventi concessioni edilizie L.10/77	
3.01.02	Polizia locale e amministrativa	Proventi da sanzioni amministrative codice della strada	20.000,00
5.02.02	Attività culturali interventi diversi nel settore culturale	Contributo Regionale restauro beni museo Bernardo Demuro – L.R. 14/2006	47.419,31
5.02.02	Attività culturali interventi diversi nel settore culturale	Trasferimento RAS funzionamento sistema bibliotecario	3.000,00
6.01.02	Sport e tempo libero	Alienazione e concessione di beni	5.863,67
6.01.02	Sport e tempo libero	Proventi concessioni edilizie L.10/77	32.851,89
8.01.02	Urbanistica e assetto del territorio	Trasferimento RAS Interventi per la mitigazione del rischio di frana e esondazione	13.913,00
10.05.02	Viabilità e infrastrutture stradali	Proventi da sanzioni amministrative codice della strada	38.000,00
10.05.02	Viabilità e infrastrutture stradali	Proventi dei parcheggi	91.000,00
10.05.02	Viabilità e infrastrutture stradali	Proventi da sanzioni amministrative codice della strada	21.000,00
14.01.02	Industria PMI e Artigianato	Proventi loculi cimiteriali	38.000,00
14.04.02	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Trasferimento RAS premialità SUAP	14.631,36
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PPLICATO AL TITOLO 2 DELLA SPESA			365.378,16
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO			996.214,92

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 44.363.984,47 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	5.263.932,12	15.927.600,57	15.119.191,76
Altre spese in conto capitale	3.887.813,78	1.809.726,03	1.318.494,70
TOTALE SPESE TIT. II	9.151.745,90	17.737.326,60	16.437.686,46
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	1.037.225,51		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	10.188.971,41	17.737.326,60	16.437.686,46

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	250.808,25	209.005,29	
Contributi da altre A.P.	5.311.609,60	15.549.421,31	15.529.786,46
Proventi permessi di costruire e assimilati	255.000,00	255.000,00	255.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	390.000,00	380.000,00	120.000,00
Avanzo di amministrazione	365.378,16		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	697.634,84	593.900,00	532.900,00
FPV di entrata parte capitale	721.315,05	750.000,00	
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	1.037.225,51		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	9.028.971,41	17.737.326,60	16.437.686,46
MUTUI TIT. VI	1.160.000,00		
TOTALE	10.188.971,41	17.737.326,60	16.437.686,46

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208);
2. concessioni cimiteriali;
3. proventi dei parcheggi
4. L.R.2/2007
5. altre entrate correnti generiche che finanziano investimenti.

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Manutenzione Straordinaria e Ampliamento Viabilità | € 260.000,00 |
| 2) Intervento di Riqualficazione Piazza XXV Aprile | € 100.000,00 |
| 3) Completamento Lavori per la Funzionalità Palazzo ex Pretura | € 150.000,00 |
| 4) Realizzazione Urbanizzazione nle Piano di Zona 167 | € 100.000,00 |
| 5) Adeguamento Campo Sportivo “ Bernardo Demuro ” | € 550.000,00 |

Inoltre, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche risultano programmati i seguenti interventi finanziati mediante l'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato (PPP) , Il *project financing*, ossia (per utilizzare l'espressione impiegata dal legislatore) la realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari per la pubblica amministrazione.

Gli investimenti che saranno finanziati mediante il ricorso al capitale privato sono i seguenti:

- | | |
|---|----------------|
| 1. CASERMA E ALLOGGI CARABINIERI
C/O EX CASERMA FADDA . | € 2.000.000,00 |
| 2. PSR I STRALCIO – PROGETTO RINAGGIU–
REALIZZAZIONE NUOVO ALBERGO | € 5.303.500,00 |
| 3. PSR I STRALCIO – PROGETTO RINAGGIU– | |

REALIZZAZIONE NUOVE PISCINE. € 2.928.000,00

4. PROGETTO JESSICA:INTERVENTO EFFICIENTAMENTO CENTRALI TERMICHE INSERITO NEL PAES € 1.100.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI – PARTECIPAZIONI.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - ORGANISMI STRUMENTALI, DEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA,

ELENCO COMPONENTI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - ORGANISMI STRUMENTALI					
N.	DENOMINAZIONE	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune Tempio Pausania	ATTIVITA' SVOLTA	Capitale sociale partecipata	Indirizzo internet
1	ABBANO S.p.A.	0,129%	Gestione ai sensi dell'art. 113, comma 5) lett. C), del D. Lgs. n. 267/2000 del Servizio Idrico Integrato nell'ambito del territorio ottimale unico della Sardegna	256.275.415,00	www.abbanoa.it
2	S.I.I.T. srl in liquidazione	100%	Gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Tempio Pausania dal 01.01.2003	10.000,00	

			al 30.09.2006		
3	CONSORZIO INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE IN SCIOGLIMENTO	6,78%	<p>L'attività è promuovere, ai sensi dell'art. 36, comma 5) della L. n. 317 del 05.10.1991, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi nel territorio della estensione di circa ha 200 in Comune di Tempio Pausania, località Parapinta.</p> <p>A tale scopo, realizza e gestisce infrastrutture per l'industria, rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, depositi franchi, zone franche, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei laboratori, dei quadri direttivi e intermedi e degli imprenditori e d'ogni altro servizio sociale connesso con la produzione industriale; espleta le attività e svolge le funzioni che gli siano demandate dalla regione; assume qualunque iniziativa sia utile per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.</p>	7.618,00	
4	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	<p>Le competenze dell' Ente di Governo dell'ambito della Sardegna sono quelle di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato con esclusione di ogni attività di gestione del servizio, con l'obiettivo fondamentale di garantire gli utenti e la collettività sulla qualità e livelli di servizio.</p>	2.6300.000,00	www.ato.sardegna.it
5	CENTRO COMMERCIALE	1,38%	<p>Il consorzio ha scopo consortile con esclusione di ogni fine di lucro e si</p>	18.706,00	

	NATURALE DUEMILA		propone di promuovere la realizzazione di iniziative, progetti e programmi integrati, volti a promuovere le attività commerciali, turistiche, dei servizi e dell'artigianato e a valorizzare il contesto urbanistico, sociale, culturale, turistico ed economico del centro urbano di Tempio Pausania.		
6	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	La Fondazione si propone di sostenere e promuovere la crescita della regionstorica della Gallura, mediante l'elaborazione di strategie partecipate e condivise di sviluppo locale (adozione e attuazione di piani di sviluppo locale) e attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali pubblico/privati, la programmazione dal basso, l'integrazione multisettoriale degli interventi, la cooperazione tra territori rurali e la messa in rete dei partenariati locali.	171.200,00	www.galgallura.it
7	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	Il Consorzio provvede a ricostruire, riattare, sistemare e mantenere in perfetta viabilità la Strada Vicinale Mulaglia.	1.615,00	
8	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPPIO-MILIZZANA-LI MULINI	1,92%	Il Consorzio deve provvedere alla ricostruzione, sistemazione e alle necessarie opere di manutenzione della Strada Vicinale Tempio-Milizzana-Li Mulini.	5.075,55	

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Il pareggio di bilancio.

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si abbandona il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considera la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si consegue un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa. Tuttavia rimangono sempre di difficile gestione le spese di investimento finanziate con avanzo di amministrazione e gli investimenti finanziati mediante il ricorso al debito.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2017-2019

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	914.754,49	143.346,35	142.404,65
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	721.315,05	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.636.069,54	143.346,35	142.404,65
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.167.532,35	7.871.972,35	8.012.972,35
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	7.036.507,38	6.943.128,00	6.779.264,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.810.873,40	1.193.657,23	1.174.157,23
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.244.643,36	16.393.426,60	15.904.786,46
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.160.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.163.682,00	14.797.797,57	14.805.836,95
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	143.346,35	142.404,65	142.404,65
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	768.612,44	644.611,44	703.831,44
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	57.375,93	57.375,93	57.375,93
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	16.446.039,98	14.203.214,85	14.152.034,23
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.438.971,41	17.737.326,60	16.437.686,46
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	9.438.971,41	17.737.326,60	16.437.686,46
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.160.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.160.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		10.614,64	604.989,08	1.423.864,99

Ai fini della verifica del rispetto dell'equilibrio finale, il prospetto evidenzia un saldo positivo in termini di competenza, che per l'anno 2017 ammonta ad €.10.614,64;

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica si provvederà nel corso dell'esercizio al monitoraggio, alla verifica del mantenimento ovvero al suo adeguamento, anche in occasione dell'adozione di ogni variazione di bilancio.

In caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica sono comminate agli enti, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, le seguenti sanzioni:

riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;

limite degli impegni di spese correnti;

divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con un riduzione del 30%.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

In ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2017 –2019, stabiliti dal D.L. 30.12.2016 n. 244 al 31.03.2017.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott. Silvano C. Aisoni